

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
Settore Risorse Umane Organizzazione
Servizio Programmazione Selezione ed Acquisizione del Personale

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento negli anni 2019 e 2020 di n° 3 posti nel profilo professionale di "Educatore scuola materna/Assistente all'infanzia" cat. C con possibilità di estendere fino a 28 unità a seguito degli esiti della procedura di mobilità obbligatoria in corso ai sensi dell'art 30 del d.Lgs 165/2001.

Codice Concorso 02/2019

in esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n. n. 1172 del 30 maggio 2019

Pubblicazione delle

PROVE SCRITTE

ai sensi del ***D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 19***

La Commissione esaminatrice di questa selezione, è stata nominata con disposizione del Vice Segretario Vicario prot. n. 364717 del 17 luglio 2019 e del Direttore Sviluppo Organizzativo e Strumentale prot. n. 365695 del 17 luglio 2019.

Per lo scritto riservato ai candidati Assistenti all'Infanzia (nidi) è stata sorteggiata la prova N. 3A

Per lo scritto riservato ai candidati Educatori (scuole materne) è stata sorteggiata la prova N. 1

p. la Dirigente
Risorse Umane Organizzazione
Dott.ssa Maria Margherita Fabris

f.to il Dirigente
Risorse Umane Affari Economici e Previdenziali
Dott. Angelo Patrizio

Comune di Venezia - Educatore Scuola Materna (Infanzia) - Questionario n. 1

1) Le indicazioni nazionali del 2012:

- A) sono state sorpassate dalle indicazioni date dalla nuova legge sul sistema integrato 0/6
 - B) prevedono una programmazione che tiene conto dello stadio piagetiano di sviluppo
 - C) danno chiare indicazioni su come stendere una programmazione educativo-didattica partendo dalle competenze del bambino
 - D) indicano come deve essere stesa una programmazione di sezione
-

2) La continuità con la scuola primaria:

- A) è prevista e organizzata annualmente con un progetto
 - B) è prevista solo nei Poli educativi
 - C) non coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia
 - D) non coinvolge le insegnanti della scuola dell'infanzia
-

3) La verifica della programmazione:

- A) è indispensabile per poter stendere le schede di valutazione dei bambini che andranno alla scuola primaria
 - B) viene fatta solo alla fine dell'anno scolastico
 - C) è facoltativa a discrezione del collegio docenti
 - D) è momento fondamentale della progettazione e permette di valutare gli obiettivi raggiunti
-

4) Il concetto di stadio per Piaget rappresenta:

- A) le fasi di sviluppo cognitivo invariabili presenti negli individui
 - B) le fasi di sviluppo cognitivo presenti a partire dai 6 anni
 - C) le fasi di sviluppo cognitivo che variano da soggetto a soggetto
 - D) le fasi di sviluppo emotivo presenti negli individui
-

5) In una buona relazione educativa la frase maggiormente motivante è:

- A) Splendido disegno! La mamma sarà molto contenta
 - B) Potevi usare colori più accesi, ma comunque è splendido
 - C) Splendido disegno ma potevi cambiare i colori
 - D) Splendido disegno hai ben disegnato la casetta e l'albero
-

6) La stesura del PEI deve essere fatta:

- A) sempre in presenza di una certificazione di invalidità
 - B) sempre quando a scuola frequenta un bambino con delle difficoltà
 - C) sempre quando a scuola frequenta un bambino che abbia una certificazione ai sensi della legge 104/92 art. 3
 - D) sempre nel caso di bambini certificati ai sensi della legge 104/92
-

7) La frequenza alla scuola dell'infanzia:

- A) è una libera scelta dei genitori
 - B) è obbligatoria per i bambini che hanno compiuto tre anni di età
 - C) è obbligatoria per almeno due anni
 - D) è obbligatoria per i bambini che compiono i tre anni al 31 gennaio dell'anno scolastico in corso
-

8) La stesura della programmazione di sezione è in capo a:

- A) al collegio docenti
 - B) le insegnanti della scuola
 - C) al coordinatore psicopedagogico
 - D) le insegnanti di sezione
-

9) La documentazione educativa:

- A) va fatta dal personale non docente
 - B) ha lo scopo di pubblicizzare la scuola
 - C) si può fare solo nelle scuole che abbiano programmato uscite didattiche
 - D) è uno strumento fondamentale della programmazione volto alla riflessione dell'esperienza educativa
-

10) Tra i campi di esperienza elencati dalle indicazioni nazionali del 2012 ci sono:

- A) il corpo, le parole e la mimica
 - B) immagini suoni e pregrafismo
 - C) imparare dagli altri
 - D) il sé e l'altro
-

11) Secondo l'approccio comportamentistico i processi di cambiamento sono guidati:

- A) da cause interne ed esterne
 - B) da cause ambientali esterne
 - C) da cause di origine istintuale
 - D) da leggi regolative interne al soggetto
-

12) Cosa significa “autonomia didattica” nella scuola dell’infanzia?

- A) ciascun Ente determina le modalità di accesso alla scuola, le età dei bambini e il rapporto numerico docente/alunni nonché gli obiettivi formativi didattici che il collegio deve rispettare
 - B) il collegio decide il calendario scolastico annuale che comprende data di inizio e di fine dell’anno scolastico, le vacanze e le interruzioni
 - C) le istituzioni scolastiche concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni
 - D) ciascun docente decide individualmente l’autonomia gestionale, organizzativa, didattica, di ricerca e di sperimentazione nella progettazione
-

13) L’acronimo GLI individua:

- A) i genitori che lavorano gratuitamente all’interno della scuola
 - B) il gruppo di lavoro sull’inclusione
 - C) un gruppo laboratoriale condotto dall’insegnante
 - D) le ore di gestione libera dall’insegnamento
-

14) I bambini con BES nella scuola dell’infanzia:

- A) non possono frequentare
 - B) necessitano di insegnante di sostegno
 - C) possono avere anche difficoltà dovute a svantaggio sociale o culturale
 - D) frequentano solo con l’insegnante di sostegno
-

15) Per imitazione differita si intende quando un bambino:

- A) ripropone una azione vista in un altro luogo o in un altro momento
 - B) ripropone una azione in maniera ripetuta
 - C) chiede all’adulto di riproporre un’azione che gli piace
 - D) effettua una azione contemporanea-mente ad un coetaneo
-

16) Le assemblee con i genitori:

- A) hanno lo scopo di condividere la realtà della scuola con le famiglie in un’ottica di continuità orizzontale
 - B) può partecipare un solo genitore per bambino
 - C) non possono essere più di 2 all’anno
 - D) vengono organizzate e convocate direttamente dal consiglio della scuola
-

17) Verso che età può comparire la Sindrome di Down?

- A) in adolescenza
 - B) dalla nascita
 - C) dai tre anni
 - D) dai sei mesi
-

18) Le attività di motricità alla scuola dell’infanzia:

- A) sono proibite in tutte le scuole dell’infanzia in quanto non coperte dall’assicurazione comunale
 - B) si possono fare solo se la scuola è dotata di apposita palestra attrezzata
 - C) si possono fare solamente sotto la supervisione di un esperto
 - D) sono fondamentali per permettere al bambino di sperimentare il suo corpo
-

19) Le scuole dell’infanzia:

- A) sono solo statali
 - B) sono statali, paritarie e non paritarie
 - C) sono scuole dell’obbligo
 - D) sono state sostituite dalle scuole materne
-

20) Sviluppare l’identità significa:

- A) imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
 - B) saper stare assieme ai propri coetanei
 - C) sentirsi valorizzato come persona unica
 - D) saper emergere nel gruppo dei coetanei
-

Comune di Venezia - Educatore Scuola Materna (Infanzia) - Questionario n. 2

1) Il momento del pasto:

- A) è un momento in cui il bambino può esprimersi liberamente
 - B) rientra tra le routine e come tale non ha valore educativo
 - C) è un momento di cura della relazione educativa
 - D) prevede che il bambino debba viverlo esclusivamente con gli altri bambini per aumentare la sua autonomia
-

2) L'inclusione dei bambini stranieri nella scuola implica:

- A) la presenza di docenti in più
 - B) la scuola convoca le famiglie dei bambini stranieri per colloqui con molta frequenza
 - C) la scuola organizza le classi aggregando i bambini stranieri nella stessa classe secondo l'omogeneità di provenienza
 - D) la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini
-

3) L'imitazione differita riguarda la ripetizione di azioni effettuate:

- A) dagli adulti
 - B) da chiunque
 - C) dalle insegnanti
 - D) dai propri compagni
-

4) Gli elementi essenziali del curricolo educativo sono:

- A) la decisione dell'insegnante di cosa insegnare e con quali metodologie
 - B) la conoscenza, capacità ed esperienza dell'insegnante
 - C) individuazione delle aree di sviluppo
 - D) gli obiettivi, i metodi, i contenuti e i materiali, la valutazione
-

5) La continuità educativa orizzontale:

- A) avviene fra sezioni della stessa scuola
 - B) non deve essere fatta nella scuola dell'infanzia
 - C) avviene quando un bambino frequenta la scuola dell'infanzia per quattro anni
 - D) avviene con la famiglia
-

6) Le sezioni eterogenee sono:

- A) l'organizzazione della scuola all'interno della quale le sezioni vengono modificate durante l'anno scolastico
 - B) l'organizzazione delle sezioni che prevedono la compresenza di bambini di fasce d'età differenti
 - C) l'organizzazione delle sezioni che accolgono i bambini in base al loro grado di sviluppo cognitivo
 - D) l'organizzazione delle sezioni in base alle differenze di genere
-

7) La percezione:

- A) è un processo de-terminato unica-mente dalla volontà dei soggetti
 - B) riguarda uni-camente sti-moli visivi e uditivi
 - C) è un processo di elaborazione mentale dinamica degli sti-moli
 - D) è un sinonimo di sensazione
-

8) Un bambino di scuola dell'infanzia valuta le proprie azioni come buone o cattive:

- A) in questa fase i bambini non sono in grado di valutare le loro o altrui azioni
 - B) in funzione delle conseguenze (premi o punizioni)
 - C) in funzione delle risposte che danno i compagni
 - D) in funzione delle valutazioni dei principi che ha interiorizzato
-

9) Il bambino "è consapevole delle differenze e sa averne rispetto" appartiene al campo di esperienza:

- A) a nessun campo di esperienza
 - B) il sé e l'altro
 - C) il corpo e il movimento
 - D) trasversale a tutti i campi d'esperienza
-

10) Il collegio della scuola dell'infanzia:

- A) è composto anche dai rappresentanti dei genitori
 - B) è composto da tutto il personale docente della scuola
 - C) è composto da tutti i genitori
 - D) si occupa degli acquisti degli arredi
-

11) La programmazione di plesso:

- A) viene proposta dalla scuola e deve essere autorizzata dal Dirigente
 - B) viene decisa esclusivamente in sede di consiglio della scuola
 - C) è fondamentale per la programmazione perché condivisa da tutte le insegnanti della scuola
 - D) non esiste più, si lavora solo nelle sezioni
-

12) L'insegnamento della Religione Cattolica alla Scuola dell'infanzia:

- A) è un insegnamento facoltativo che prevede la libera scelta del bambino
 - B) è un insegnamento facoltativo che prevede la libera scelta dei genitori
 - C) è obbligatorio per tutti i bambini
 - D) è obbligatorio per tutti i bambini di religione cristiana
-

13) L'osservazione del bambino:

- A) va sempre effettuata all'interno della sezione
 - B) deve essere fatta solamente con l'utilizzo di apposite griglie fornite dal coordinatore
 - C) è fondamentale per poter pensare alla programmazione
 - D) deve essere fatta esclusivamente dal coordinatore
-

14) L'acronimo UDA nella scuola dell'infanzia significa?

- A) Unità Didattica di Apprendimento
 - B) Unità Di Accesso
 - C) Unità Didattica di Ambientamento
 - D) Unità Di Ascolto
-

15) I colloqui e gli incontri di rete fra scuola-famiglia-Neuro Psichiatria Infantile-Servizi sociali:

- A) sono indispensabili in ottica di intervento integrato
 - B) sono progettati solo dal terzo anno
 - C) non sono previsti per la scuola dell'infanzia
 - D) possono essere convocati solo dal dirigente
-

16) Realizzare la propria attività senza scoraggiarsi, da parte del bambino, indica:

- A) sviluppo dell'identità
 - B) sviluppo della competenza
 - C) sviluppo della capacità di esprimere la propria posizione
 - D) sviluppo dell'autonomia
-

17) I bambini della scuola dell'infanzia:

- A) sono in età di obbligo scolastico
 - B) devono sostenere un esame per accederci
 - C) hanno generalmente fra i 3 e i 6 anni
 - D) sviluppano competenze ludiformi
-

18) Per organizzazione in "centri di interesse" si intende:

- A) l'organizzazione degli spazi della sezione secondo gli interessi del personale docente
 - B) l'organizzazione degli spazi comuni su indicazione di chi è interessato ad utilizzarli
 - C) l'organizzazione degli spazi della scuola e della sezione che prevedano attività diversificate
 - D) l'organizzazione degli spazi della sezione secondo gli interessi del bambino
-

19) Verifica e valutazione:

- A) vengono fatte solo sulla programmazione di sezione
 - B) sono fasi indispensabili in ogni progettazione
 - C) non hanno significato nella programmazione per competenze
 - D) hanno lo stesso significato
-

20) Per rinforzo positivo si intende?

- A) ricordare quali siano i comportamenti giusti da mantenere a scuola
 - B) la somministrazione di un premio per ridurre la frequenza di un comportamento
 - C) la messa in atto involontaria di atteggiamenti che inducono comportamenti positivi nel bambino
 - D) la somministrazione di un premio per aumentare la frequenza di un comportamento
-

Comune di Venezia - Educatore Scuola Materna (Infanzia) - Questionario n. 3

1) La formazione professionale è:

- A) superflua
 - B) indispensabile e continua
 - C) solo obbligatoria
 - D) solo volontaria
-

2) I campi di esperienza formulati nelle indicazioni ministeriali per le scuole dell'infanzia sono:

- A) autonomia, pre grafismo, cittadinanza
 - B) saper essere, saper fare, saper conoscere
 - C) italiano, matematica, educazione civica, gioco libero, linguaggio digitale e artistico
 - D) il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo
-

3) Il gioco nell'angolo del travestimento permette di sperimentare:

- A) il gioco simbolico
 - B) il gioco grafico-pittorico
 - C) il gioco psicomotorio
 - D) il gioco manipolativo
-

4) Cosa sono le scuole dell'infanzia paritarie?

- A) scuole dell'infanzia dove tutti i bambini sono uguali
 - B) scuole dell'infanzia statali
 - C) scuole dell'infanzia riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000
 - D) scuole dell'infanzia straniere
-

5) L'acronimo BES indica:

- A) Base Educativa Sperimentale
 - B) Bambini con Esigenze Speciali
 - C) Bisogni Esclusivi Specifici
 - D) Bisogni Educativi Speciali
-

6) Rispetto alle caratteristiche cognitive dei bambini di 4 anni un'insegnante dovrebbe maggiormente preoccuparsi:

- A) della difficoltà di comprensione linguistica
 - B) della difficoltà di produzione linguistica
 - C) delle difficoltà di articolazione linguistica
 - D) non possiamo ancora parlare per quest'età di difficoltà linguistiche
-

7) La figura dell'OSS è:

- A) l'operatore socio sanitario che assiste tutti i bambini con L. 104
 - B) è l'altro termine con cui si identifica l'insegnante di sostegno specializzato
 - C) l'Operatore socio sanitario che assiste i bambini se prevista da certificazione UVMD
 - D) l'osservatore dei servizi sociali che monitora a scuola i BES
-

8) Gli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia sono pensati e organizzati principalmente per:

- A) favorire l'aggregazione con le famiglie
 - B) favorire la relazione, lo sviluppo di autonomie e l'esplorazione nei bambini
 - C) rispettare le norme
 - D) facilitare il lavoro dei docenti
-

9) Tra i modelli di progettazione non c'è:

- A) Progettazione per continuità
 - B) Progettazione per sfondo narrativo
 - C) Progettazione per mappe concettuali
 - D) Progettazione per laboratorio
-

10) Secondo le indicazioni nazionali del 2012 nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza:

- A) indicano alle docenti come hanno lavorato nella progettazione annuale
 - B) segnalano alle famiglie come i propri bambini siano stati educati dalle insegnanti
 - C) le indicazioni nazionali non parlano di traguardi di sviluppo e competenze in quanto affermano l'importanza dell'autonomia didattica senza limiti
 - D) suggeriscono all'insegnante orientamenti per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza dei bambini
-

11) Le docenti di una sezione:

- A) sono sempre in turno insieme
 - B) sono sempre in numero dispari
 - C) progettano l'attività didattica
 - D) partecipano alternativamente alle riunioni di collegio
-

12) L'oggetto transizionale, generalmente morbido:

- A) risponde ad un bisogno di sicurezza anche quando l'oggetto è nelle vicinanze
 - B) risponde ad un bisogno di sicurezza quando c'è contatto con l'oggetto
 - C) risponde ad un bi-sogno di sicurezza perché ricorda la mamma
 - D) risponde ad un bisogno di sicurezza legato all'adulto che lo offre
-

13) L'organo di partecipazione dei genitori nella scuola dell'infanzia è il:

- A) il Consiglio
 - B) il CdA
 - C) il GLH
 - D) il Collegio
-

14) Il pensiero egocentrico nel bambino è:

- A) ritenere che chiunque veda il mondo a modo proprio
 - B) ritenere che chiunque veda il mondo come un luogo piacevole
 - C) ritenere che chiunque veda il mondo come lo vede lui
 - D) ritenere che chiunque veda il mondo come esso appare
-

15) Il senso di lavoro di gruppo e della scoperta degli al-tri si manifesta:

- A) rivolgendosi all'adulto se le regole non vengono rispettate
 - B) cercando di far valere il proprio punto di vista
 - C) con la scoperta della necessità di risolvere i contrasti attraverso regole condivise
 - D) restando a osservare quello che fanno i compagni
-

16) La verifica finale:

- A) prevede la partecipazione solamente delle insegnanti di ruolo
 - B) può essere fatta solamente se presente il coordinatore psicopedagogico
 - C) ogni insegnante deve sostenere individualmente la verifica
 - D) è momento fondamentale di confronto e riflessione sull'andamento e le attività svolte durante l'anno
-

17) Le sezioni eterogenee nella scuola dell'infanzia:

- A) prevedono una programmazione a tappe evolutive
 - B) prevedono una distinzione fra classi maschili e femminili
 - C) prevedono la presenza in sezione di diverse età anagrafiche
 - D) non sono ammesse
-

18) La fase fallica nella teoria psicoanalitica:

- A) riguarda maschi tra i 3 e i 5 anni
 - B) riguarda le femmine tra i 3 e i 5 anni
 - C) riguarda maschi e femmine tra i 3 e i 5 anni
 - D) riguarda maschi e femmine tra i 2 e i 3 anni
-

19) La conservazione per Piaget è la capacità:

- A) di riconoscere le proprietà che gli oggetti hanno di non modificare le loro caratteristiche percettive
 - B) di riconoscere che le proprietà degli oggetti non si modificano quando il loro aspetto appare diverso
 - C) di riconoscere che gli oggetti debbono essere conservati
 - D) di riconoscere che gli oggetti possono essere modificati dall'intervento del bambino
-

20) Il profilo di funzionamento è redatto da:

- A) dall'unità di valutazione multidisciplinare
 - B) dalla famiglia
 - C) i docenti della sezione dove è inserito il bambino e la famiglia
 - D) il collegio della scuola dell'infanzia e la famiglia
-

Comune di Venezia - Assistente all'Infanzia (Asilo Nido) - Questionario n. 1 - VERSIONE A

1) Il termine ambientamento è:

- A) il periodo in cui il bambino e la famiglia riescono a inserirsi con serenità nell'ambiente del nido
 - B) il tempo necessario all'educatrice per conoscere le abitudini del bambino
 - C) il tempo che il bambino trascorre nelle prime due settimane di frequenza
 - D) il periodo in cui la famiglia prende visione del servizio e iscrive il bambino
-

2) Il termine B.E.S. si riferisce a:

- A) bisogni educativi e strategie di intervento
 - B) bisogni educativi speciali dei bambini
 - C) buone pratiche educative e strategie di intervento in campo evolutivo
 - D) strategie educative e didattiche per i bambini
-

3) Lo scambio di informazioni tra diversi ordini di scuola si definisce:

- A) continuità scolastica
 - B) continuità trasversale
 - C) continuità verticale
 - D) continuità orizzontale
-

4) Il concetto di attaccamento e perdita è proprio della teoria di:

- A) J. Piaget
 - B) J. Bruner
 - C) J. Bowlby
 - D) G. Bateson
-

5) Che cosa significa "resilienza"?

- A) è la capacità di adattamento alle situazioni nuove
 - B) è la capacità di affrontare e superare le situazioni di difficoltà o eventi traumatici
 - C) è l'abilità di comprendere correttamente il pensiero dell'altro
 - D) è la capacità di recuperare informazioni dalla memoria a lungo termine
-

6) Per il gruppo di lavoro delle educatrici può risultare negativo:

- A) accettare sempre le idee delle colleghe
 - B) mettere a disposizione le proprie competenze
 - C) lasciare spazio alle iniziative delle colleghe
 - D) pervenire sempre a soluzioni concordate
-

7) Non è una fase dello sviluppo secondo Piaget:

- A) fase operatorio concreto
 - B) fase di latenza
 - C) fase del pensiero intuitivo
 - D) fase senso motoria
-

8) I primi atteggiamenti oppositori nei bambini si presentano generalmente:

- A) non prima dei 6 anni
 - B) intorno ai 2 anni
 - C) intorno ai 4 anni
 - D) intorno agli otto mesi
-

9) Il feedback nella relazione educativa ha il fine:

- A) sottolineare le richieste orientate al bambino
 - B) cercare di dare al bambino la giusta risposta alle sue richieste
 - C) di confermare o modificare un comportamento
 - D) cercare di tranquillizzare attraverso le parole
-

10) I genitori intervengono nella scelta del metodo e degli obiettivi educativi?

- A) sì, singolarmente
 - B) sì, singolarmente ma solo in alcune occasioni
 - C) no
 - D) sì, attraverso gli organi di partecipazione
-

11) L'attaccamento multiplo prevede:

- A) sia possibile per il bambino stabilire legami con adulti diversi
 - B) che possa avvenire con persone e oggetti
 - C) che riguardi esclusivamente la relazione madre-bambino
 - D) l'impossibilità che il bambino crei legami con più adulti
-

12) Il Sistema integrato di educazione e di istruzione:

- A) descrive dettagliatamente l'organizzazione degli spazi interni e la ricettività dei servizi
 - B) riguarda esclusivamente il rapporto scuola-famiglia
 - C) sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie
 - D) è promosso dagli Enti Locali
-

13) La progettazione per sfondo integratore può prevedere:

- A) l'utilizzo di un personaggio che accompagna il bambino in tutte le proprie esperienze
 - B) progettare un laboratorio tematico uguale per tutte le sezioni
 - C) la scelta dei colori per le singole sezioni
 - D) nella programmazione annuale laboratori sull'integrazione culturale
-

14) A chi compete la stesura del P.E.I.?

- A) all'educatrice di sostegno in collaborazione con le altre educatrici, con la famiglia e le figure sociosanitarie
 - B) al pedagogo di riferimento per il servizio di nido
 - C) alle educatrici della sezione che accoglie il bambino in collaborazione con la famiglia
 - D) alla famiglia
-

15) L'acronimo P.T.O.F. significa:

- A) Piano Triennale dell'Offerta Formativa
 - B) Programma Triennale dell'Offerta Formativa
 - C) Progetto Teorico dell'Offerta Formativa
 - D) Piano Teorico dell'Offerta Formativa
-

16) L'osservazione dei bambini avviene:

- A) in tutte le attività di laboratorio
 - B) solo nel momento del gioco libero
 - C) esclusivamente all'accoglienza del bambino
 - D) durante tutta la giornata all'asilo nido
-

17) Non fa parte dei momenti di cura del bambino da parte del personale educatore:

- A) il momento della progettazione delle attività
 - B) il momento del pasto
 - C) il momento dell'addormentamento
 - D) il momento dell'accoglienza
-

18) La legge regionale 32/1990 definisce il rapporto numerico educatori bambini lattanti in:

- A) 1 educatore ogni 4 bambini lattanti
 - B) 1 educatore ogni 8 bambini lattanti
 - C) 1 educatore ogni 5 bambini lattanti
 - D) 1 educatore ogni 6 bambini lattanti
-

19) Il concetto di zona di sviluppo prossimale nella teoria di L.S. Vigotskij mette in evidenza:

- A) le caratteristiche motorie negli spazi dedicati ai bambini
 - B) gli aspetti legati alle difficoltà cognitive del bambino
 - C) la funzione dell'adulto come facilitatore del processo di sviluppo del bambino
 - D) gli spazi destinati alle attività ludiche rispetto agli spazi adibiti alle attività di routine
-

20) Il collegio del nido:

- A) si occupa esclusivamente della formazione delle sezioni e della predisposizione del P.O.F.
 - B) oltre alla formazione delle sezioni deve progettare la formazione del personale
 - C) deve predisporre annualmente il P.O.F.
 - D) si occupa esclusivamente della formazione delle sezioni
-

Comune di Venezia - Assistente all'Infanzia (Asilo Nido) - Questionario n. 2 - VERSIONE A

1) All'asilo nido vengono fissati colloqui con i genitori:

- A) con tutte le famiglie qualora lo richiedano per trattare argomenti che riguardano il proprio bambino
 - B) solo a fine anno per parlare dei vari risultati conseguiti dai bambini in quanto previsto dalla progettualità educativa e didattica, mettendo a punto alleanze e condividendo azioni mirate per migliorare tali risultati
 - C) solo con alcune famiglie per parlare dei vari comportamenti difficili del bambino durante le attività, mettendo a punto alleanze e condivisioni di azioni correttive
 - D) periodicamente con lo scopo di parlare dei vari aspetti della crescita del bambino mettendo a punto alleanze e condividendo principi educativi
-

2) Con il termine mente assorbente Maria Montessori si riferisce a:

- A) capacità del bambino di assimilare gli stimoli educativi in maniera mnemonica
 - B) capacità del bambino di comprendere quello che gli viene chiesto
 - C) capacità di calcolo
 - D) capacità del bambino di assimilare gli stimoli dell'ambiente in maniera creativa
-

3) Cosa si intende per gioco simbolico?

- A) partecipazione del bambino a un laboratorio pittorico
 - B) esplorazione da parte del bambino dell'ambiente del nido proposto attraverso il gioco
 - C) è sinonimo di gioco euristico
 - D) è il gioco nel quale il bambino si identifica con azioni e comportamenti delle persone adulte
-

4) La continuità verticale è:

- A) lo scambio di informazioni tra asilo nido e famiglia
 - B) lo scambio di informazioni tra diversi ordini di scuola
 - C) lo scambio di informazioni tra i diversi asilo nido del territorio
 - D) lo scambio di informazioni tra asilo nido e i servizi sociali del territorio
-

5) Il Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni secondo il Decreto 65/2017 non si fonda sul seguente principio:

- A) la partecipazione delle famiglie
 - B) la promozione della sicurezza e del benessere delle bambine e dei bambini
 - C) la formazione continua del personale
 - D) la collaborazione con le forze sociali presenti nel territorio
-

6) Il periodo in cui il bambino e la famiglia riescono a inserirsi con serenità nell'ambiente del nido è denominato:

- A) adattamento
 - B) inclusione
 - C) accudimento
 - D) ambientamento
-

7) Non fa parte degli obiettivi del documentare al nido:

- A) effettuare una valutazione del progetto educativo eventualmente per modificarlo
 - B) mostrare alle famiglie le attività svolte
 - C) far riconoscere al bambino il proprio lavoro
 - D) dimostrare l'efficacia educativa delle attività proposte ai bambini
-

8) Il collegio del nido è costituito:

- A) da un rappresentante dei genitori e da due rappresentanti tra gli educatori
 - B) da tutti gli educatori del nido
 - C) da tutto il personale che lavora al nido
 - D) da tutti gli educatori e dal responsabile del servizio
-

9) Il concetto di scaffolding di Bruner si riferisce a:

- A) processo secondo il quale l'educatore aiuta il bambino nella risoluzione di un problema
 - B) processo secondo il quale l'educatore aiuta il bambino nella relazione tra pari
 - C) processo secondo il quale l'educatore organizza un laboratorio motorio
 - D) processo secondo il quale l'educatore confronta diverse forme di comunicazione
-

10) La relazione educativa:

- A) coinvolge le educatrici anche nelle loro dinamiche intrapersonali
 - B) coinvolge le educatrici solo nella loro relazione con i bambini
 - C) non coinvolge le educatrici poiché sono all'interno di un ruolo professionale
 - D) coinvolge le educatrici solo per quanto riguarda la variabile cognitiva
-

11) Al nido per tempo istituzionale si intende:

- A) la durata dei consigli di nido e delle assemblee con i genitori
 - B) l'insieme dei ritmi, dei tempi e delle regole;
 - C) il tempo che le educatrici trascorrono per attività di programmazione
 - D) il tempo che i bambini trascorrono in attività laboratoriali
-

12) A 14 mesi il bambino non ha ancora sviluppato:

- A) la prensione
 - B) la deambulazione
 - C) il rotolamento
 - D) la capacità di salto
-

13) Gli angoli del nido sono progettati dall'educatrice:

- A) per favorire il lavoro del grande gruppo
 - B) in modo da permettere ai bambini di raggiungerli in maniera autonoma
 - C) solo nella sezione dei divezzi
 - D) per tenere in ordine gli spazi
-

14) Non è un assioma della Pragmatica della comunicazione umana:

- A) le comunicazioni possono essere di tipo simmetrico o complementare
 - B) le comunicazioni possono essere di due tipi analogiche e digitali
 - C) non si può non comunicare
 - D) il modo di interpretare la comunicazione dipende dal contesto sociale in cui ci si trova
-

15) Cosa significa P.E.I.?

- A) Piano Educativo per l'Inclusione
 - B) Progetto Educativo per l'Inclusione
 - C) Piano Educativo Individualizzato
 - D) Pianificazione Educativa degli Interventi
-

16) Per educazione interculturale si intende:

- A) relazionarsi con le famiglie senza interferire su abitudini ed usi culturali diversi
 - B) inserire all'interno del P.O.F. un laboratorio in tema di intercultura
 - C) tollerare le culture diverse per evitare conflitti
 - D) prevedere all'interno della programmazione uno specifico percorso volto all'integrazione delle diversità culturali
-

17) Il concetto di assimilazione e accomodamento è proprio della teoria di:

- A) H. Gardner
 - B) J. Bowlby
 - C) J. Piaget
 - D) C.G. Jung
-

18) Con il concetto di "base sicura" Bowlby intende una figura adulta:

- A) capace di limitare l'esplorazione dell'ambiente da parte del bambino
 - B) capace di accudire il bambino solo se richiesto da lui verbalmente
 - C) capace di promuovere di meccanismi di attenzione del bambino
 - D) capace di promuovere l'esplorazione dell'ambiente da parte del bambino
-

19) L'alleanza educativa è il termine che viene usato per definire:

- A) il legame che si crea tra i bambini durante il gioco simbolico
 - B) il legame che si crea tra educatori e personale non docente che lavora all'interno della stessa struttura
 - C) il legame che si crea tra educatori e bambini
 - D) il legame che sta alla base della collaborazione con tra scuola e famiglia
-

20) L'autorizzazione all'esercizio e al funzionamento del servizio di asilo nido è rilasciata da:

- A) Comune
 - B) Regione
 - C) Ministero della pubblica istruzione
 - D) Ulss
-

Comune di Venezia - Assistente all'Infanzia (Asilo Nido) - Questionario n. 3 - VERSIONE A

1) Una delle principali teorie dello sviluppo morale del bambino è stata proposta da:

- A) J. Bowlby
 - B) J. Bruner
 - C) D. Winnicott
 - D) J. Piaget
-

2) Il P.E.I. dev'essere condiviso tra:

- A) il personale educatore e il pedagogista
 - B) il personale educatore di sostegno, il personale educatore di sezione e il responsabile di servizio
 - C) il personale educatore, il servizio che ha in cura il bambino, la famiglia, il pedagogista e i rappresentanti del consiglio di nido
 - D) il personale educatore, il servizio che ha in cura il bambino, la famiglia e il pedagogista
-

3) Il lavoro collegiale consente alle educatrici di:

- A) esprimere giudizi sul reciproco operato
 - B) confrontarsi e verificare il reciproco operato
 - C) ridurre il carico di lavoro delle singole educatrici
 - D) esprimere valutazioni sui comportamenti dei genitori
-

4) Che cos'è il P.T.O.F.?

- A) il documento che contiene la programmazione educativa per il singolo anno scolastico
 - B) un programma di attività anche educativa da svolgersi nelle scuole del territorio comunale
 - C) un programma redatto dal dirigente che deve essere adottato da ogni asilo nido
 - D) il documento fondamentale che esplicita la progettazione educativa della singola scuola
-

5) A quali bisogni del bambino risponde maggiormente l'"oggetto transizionale"?

- A) bisogno di uscire dall'isolamento
 - B) bisogno di sicurezza e protezione
 - C) bisogno di esprimere le proprie potenzialità
 - D) bisogno di avere in mano un oggetto per giocare
-

6) La modalità educativa autorevole prevede che l'ambiente:

- A) esprima empatia all'interno di un sistema che abbia delle regole
 - B) esprima empatia all'interno di un sistema che preveda la continua soddisfazione dei bisogni del bambino
 - C) esprima un sistema di regole che debbano essere sempre rispettate
 - D) esprima una particolare attenzione ad evitare qualsiasi frustrazione al bambino
-

7) Non fanno parte del Consiglio del nido:

- A) un membro nominato dal Sindaco tra i consiglieri della Municipalità competente per territorio
 - B) due rappresentanti del personale non docente
 - C) tre rappresentante dei genitori eletti
 - D) un dipendente del Comune di Venezia indicato dal dirigente competente
-

8) L'attaccamento multiplo prevede:

- A) l'impossibilità che il bambino crei legami con più adulti
 - B) che possa avvenire con persone e oggetti
 - C) che riguardi esclusivamente la relazione madre-bambino
 - D) sia possibile per il bambino stabilire legami con adulti diversi
-

9) Cosa si intende per "gioco euristico"?

- A) consiste nel presentare ai bambini una serie di oggetti di uso comune lasciandoli liberi di esplorare
 - B) è il gioco in cui l'adulto guida il bambino nella scoperta degli oggetti dell'ambiente
 - C) è un sinonimo del "gioco simbolico"
 - D) esplorazione da parte dei bambini dell'ambiente circostante
-

10) Per rinforzo negativo si intende:

- A) la rimozione di uno stimolo negativo per ridurre la frequenza di un comportamento
 - B) la rimozione di uno stimolo negativo per aumentare la frequenza di un comportamento
 - C) la somministrazione di una punizione per scoraggiare un comportamento
 - D) la messa in atto involontaria di atteggiamenti che inducono comportamenti negativi nel bambino
-

11) Il Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni secondo il Decreto 65/2017 non si fonda sul seguente principio:

- A) la promozione della sicurezza e del benessere delle bambine e dei bambini
 - B) la funzione di coordinamento pedagogico
 - C) l'omogeneità nazionale delle metodologie da applicare
 - D) le modalità di organizzazione degli spazi interni ed esterni
-

12) Bisogni educativi speciali sono i bisogni:

- A) dei bambini che non hanno ancora raggiunto la piena autonomia
 - B) che ciascun bambino ha
 - C) dei bambini provenienti da famiglie in situazione di svantaggio economico
 - D) dei bambini che soffrono di disturbi specifici di apprendimento
-

13) Con il termine caregiver si indica:

- A) la persona che si prende cura del bambino
 - B) chi riceve le cure
 - C) la madre
 - D) il pedagogista
-

14) Prima dell'osservazione dei bambini l'educatore deve:

- A) determinare i valori di riferimento per la fase di sviluppo dei bambini che intende osservare
 - B) individuare il bambino o il gruppo di bambini con i problemi maggiori
 - C) definire l'ambito, il contesto e le tecniche per la raccolta dati
 - D) non deve fare nulla perché l'osservazione è la prima fase per procedere poi alla programmazione
-

15) Nella programmazione educativa è importante che:

- A) le routine non siano definite in maniera precisa per lasciare spazio alla creatività dell'educatore
 - B) le routine siano definite in base ai bisogni del servizio
 - C) le routine siano collegialmente individuate
 - D) le routine siano definite in base ai bisogni del singolo bambino
-

16) Secondo la teoria dell'attaccamento, nella prima infanzia, il tipo di attaccamento del bambino con la madre influenza:

- A) il comportamento alimentare
 - B) la qualità del sonno
 - C) la competenza linguistica
 - D) il comportamento di esplorazione dell'ambiente
-

17) Il colloquio iniziale tra nido e famiglia prima dell'inserimento del bambino:

- A) viene condotto dal genitore che ha bisogno di avere rassicurazioni
 - B) non è necessario, serve solo nei casi in cui il bambino presenti delle difficoltà
 - C) serve per ricevere informazioni sulle abitudini del bambino
 - D) serve per una valutazione psicologica del bambino
-

18) La legge regionale 32/1990 definisce il rapporto numerico educatori bambini divezzi in:

- A) 1 educatore ogni 5 bambini divezzi
 - B) 1 educatore ogni 10 bambini divezzi
 - C) 1 educatore ogni 6 bambini divezzi
 - D) 1 educatore ogni 8 bambini divezzi
-

19) Il bambino è in grado di formulare frasi contratte:

- A) intorno agli otto mesi
 - B) intorno ai 4 anni
 - C) intorno ai 2 anni
 - D) intorno agli 14 mesi
-

20) La continuità tra scuola e famiglia è definita:

- A) continuità trasversale
 - B) continuità verticale
 - C) continuità orizzontale
 - D) continuità scolastica
-